



Cuore Liburnia Sociale



PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE

Nido d'Infanzia

"L'ALBERO AZZURRO"

Via Turati, SCARLINO SCALO (GR)

A.E. 2025/2026

1- ANALISI E PRESENTAZIONE DEL CONTESTO

- TIPOLOGIA DI SERVIZIO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Nido d'Infanzia Comunale "L'Albero Azzurro" è un servizio educativo, che intende promuovere e sostenere, in stretta integrazione con le famiglie, il benessere e lo sviluppo armonico e globale dei bambini: offrire opportunità di esperienze educative, promuovere la partecipazione e il raccordo continuo con le famiglie, riconosciute come co-protagoniste nel progetto educativo del servizio; diffondere nella comunità la cultura dell'infanzia, che renda i bambini protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo all'interno del contesto comunale e facilitarne la piena espressione delle proprie potenzialità. Vengono promossi, inoltre, raccordi con le altre istituzioni educative e scolastiche pubbliche e private presenti nel territorio: i servizi culturali, sociali e sanitari, nonché Associazioni che si occupano della prima infanzia.

- TIPOLOGIA DI UTENZA (ricettività e fascia di età)

Il Nido accoglie i bambini di fascia di età compresa tra i 12 e i 36 mesi, non è prevista l'accoglienza dei bambini in fascia di età inferiore all'anno, lattanti. Il calendario annuale di funzionamento è determinato annualmente, con disposizione dirigenziale e si attiene al calendario scolastico: l'apertura è da settembre a luglio; è inoltre, previsto il servizio estivo nel mese di agosto. L'orario quotidiano di apertura è dalle 8.00 alle 16.30 dal lunedì al venerdì, con due fasce di uscita: 1° fascia 13.00/13.30 e 2° fascia 16.00/16.30; è previsto il servizio il sabato mattina con orario 8.00/12.30 (con fascia unica di uscita 12.00/12.30), in cui vengono proposti laboratori tematici. La capienza massima del servizio è definita secondo i parametri della normativa regionale ed è di 16 bambini, di cui 10 a tempo pieno e 6 a tempo parziale. Il nido garantisce il diritto di frequenza del servizio di bambini in condizione di disabilità: condizione che determina l'impiego di una figura specifica di sostegno al nido.

- MODALITÀ DI ACCOGLIENZA

I bambini entreranno nelle fasce orarie stabilite (dalle ore 8.00 alle ore 9.00), saranno accolti dal personale educativo all'ingresso della struttura e genitori prenderanno cura di preparare il bambino per l'ingresso in sezione, riponendo giacchetti, zaini e scarpe negli armadietti e i giochi provenienti da casa nella scatola posta all'ingresso. I genitori si prenderanno il tempo necessario per loro e loro bambini per salutarsi, coccolarsi e rassicurarsi di essere lì all'uscita.

"Sincronizziamo i ritmi dei nostri cuori; abbracciami più forte che puoi; non salutarmi in modo frettoloso".

L'accoglienza è lo spazio dove costruire l'ascolto reciproco, la narrazione e il dialogo. Gli adulti coinvolti ed emozionati, che con le proprie azioni, reazioni o parole, rappresentano dei veri e propri socializzatori emotivi.

- MODALITÀ DI ACCESSO DEI GENITORI

L'ingresso dei genitori è previsto durante la fase di ambientamento, i laboratori e in occasione di riunioni e colloqui individuali. Nell'ambientamento, il genitore ha il ruolo fondamentale di tramite tra l'ambiente familiare e Nido: la sua presenza trasmette al bambino conoscenza e sicurezza rispetto al nuovo e lo rassicura con la sua presenza facilitandole l'ambientamento. Le riunioni sono importanti, in quanto momento di conoscenza e scambio reciproco di informazioni, mentre i colloqui permettono di condividere insieme informazioni sulla crescita e lo sviluppo del singolo bambino, nonché condividere i vari comportamenti al nido ed a casa. I laboratori sono infine un momento di relazione e di conoscenza tra genitori e tra genitori ed educatori.

- SPAZI (inserire foto degli spazi)

Gli spazi del nido vengono pensati dall'equipe educativa in modo tale che spazi e arredi non siano l'elemento predominante: è fondamentale "vedere" i bambini e i loro progetti gioco. Lo spazio non è pensato come "accattivante" e "attraente"; bensì è reso accogliente, caldo e rassicurante attraverso la cura dei colori, degli abbinamenti, del mobilio, dei materiali: ciò è indice di un pensiero e di una riflessione educativa e non di un

lasciato al caso. Lo spazio cambia, si modifica, cresce e si evolve insieme alla crescita del bambino. E' uno spazio flessibile.

-Ingresso o Spazio di Accoglienza

E' il trait-d'union tra l'esterno e l'interno, tra la "casa" e il nido: spazio dedicato all'accoglienza e al ricongiungimento dei bambini, in cui sono collocati gli armadietti di ciascuno e un divanetto dove cambiarsi le scarpe. E' appesa una bacheca su cui vengono appese le comunicazioni per i genitori e le informazioni sulle routine del nido. L'accoglienza e la riconsegna dei bambini l'interno dello spazio dedicato all'accoglienza, in modo da permettere un ricongiungimento intimo fondato sullo scambio emotivo, l'ascolto e il racconto della giornata al nido.



-Ufficio

Spazio dedicato agli adulti, con doppia funzione di ufficio e spogliatoio.

_ Bagno Operatori

Spazio a solo uso del personale del nido.

- Sezione Albicocco

La sezione Albicocco è lo spazio protagonista: contiene e valorizza l'evoluzione individuale del bambino e del piccolo gruppo, forma la rete di relazioni, di memoria, di affettività su cui si intrecciano i percorsi di apprendimento. E' lo spazio del gioco spontaneo e libero del bambino: si trovano gli angoli per il gioco simbolico e l'angolo delle macchine e costruzioni, ecc.; è un ambiente fatto per essere manipolato, sperimentato, scoperto, percorso, creato in piena libertà e spontaneità.

E' anche la stanza Refettorio, in cui si svolge in pranzo.



- Sezione Glicine

La sezione Glicine è la stanza del nido che ha una doppia utilità. Nelle fredde e piovose mattinate invernali, la stanza viene allestita come spazio per il libero movimento del bambino, attraverso la creazione di angoli

dedicati allo "sperimentarsi" e allo sperimentare il proprio corpo e i propri equilibri (angolo delle spalliere, angolo della tana, angolo del percorso motorio con cubi, angolo del cucù, angolo dei salti) e al gioco euristico, angolo morbido, in cui dedicarsi alla lettura dei libri, in autonomia o con l'ausilio delle educatrici .Dopo il momento del pranzo, la stanza viene utilizzata come stanza della nanna per i bambini che frequentano il pomeriggio: vengono posate le brandine con sopra le lenzuoli , coperte, cuscini personali di ogni bambino.



- Bagno

Il Bagno è spazio in cui ci si dedica alla cura del corpo, allo sviluppo dell'autonomia, si lavano le mani e si cambia il pannolino. Per i più piccoli è presente un fasciatoio mentre i più grandi possono utilizzare i waterini, in autonomia o aiutati dalle educatrici.



- Giardino

Gli ampi e diversificati spazi esterni consentono il loro utilizzo per gran parte dell'anno. Sono dedicati all'esplorazione e alla scoperta della natura e ciò che ci circonda in un percorso esperienziale di manipolazione con terra, erba, foglie, legnetti, pigne, ghiande e animalletti vari. I bambini, nello spazio esterno, riescono a esplorare gli spazi in maniera molto serena, liberi di trattenersi seguendo i propri desideri, senza essere interrotti dal movimento degli altri bambini. Ciascuno riesce a trovare il proprio spazio di progetto-gioco. Il giardino non è solo uno spazio per favorire il gioco, ma diventa nelle giornate primaverili e estive lo spazio dove condividere il momento del pranzo: disponendo panchine e tavoli da giardino, la merenda e/o il pranzo possono essere effettuati fuori con l'aiuto del personale ausiliario, che si occupa dell'allestimento.



- PRESENTAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

L'equipe di lavoro è composto da :

- 3 educatrici: Giada Ristori, Paola Santini e Alice Rinchi
- 1 educatrice con ruolo di referente interno: Giada Ristori
- 1 operatrice ausiliaria: Maddalena Cipullo
- 1 coordinatrice pedagogica: Dott.ssa Flavia Lunerelli
- 1 coordinatrice gestionale: Dott.ssa Valentina Brancaleone

EDUCATRICI



GIADA RISTORI



ALICE RINCHI



PAOLA SANTINI

AUSILIARIA



MADDALENA CIPULLO

L'equipe si riunisce periodicamente, al fine di programmare e verificare lo svolgimento delle attività educative, operando attraverso modalità di collaborazione, di lavoro di gruppo, di dialogo, di sperimentazione, di riflessione. La qualità e professionalità del lavoro dell'equipe educativa viene costantemente monitorata da una documentazione in itinere del lavoro educativo quotidiano. Documentare il lavoro educativo significa, per gli educatori, essere capaci di osservare e riflettere sul proprio agire; documentare rende inoltre visibile e trasparente la vita del servizio, non solo informando, ma comunicando attraverso parole, immagini, gesti, ciò che accade al nido. Per garantire una continuità ed una stabilità delle attività educative del nido, l'orario di servizio delle educatrici è suddiviso tra servizio diretto coi bambini e monte-ore da destinare alle attività di formazione personale e alle attività collegiali. La coordinatrice pedagogica e la coordinatrice tecnico-organizzativa sono due figure che hanno come funzione all'interno dell'equipe quella di monitorare e supervisionare l'andamento delle attività educative e l'equipe di lavoro: crea delle occasioni di scambio e riflessione personale sull'effettivo lavoro diretto delle educatrici, offre occasioni di formazione e auto-formazione continua.

Turnazione personale del Nido:

PERSONALE								
Educatrice 1	8.00/9.00	9.00/10.00	10.00/11.00	11.00/12.00	12.00/13.00			
Educatrice 2	8.30/9.30	9.30/10.30	10.30/11.30	11.30/12.30	12.30/13.30			
Educatrice 3				11.30/12.30	12.30/13.30	13.30/14.30	14.30/15.30	15.30/16.30
Ausiliaria			10.30/11.30	11.30/12.30	12.30/13.30	13.30/14.30	14.30/15.30	15.30/16.30

2-METODOLOGIA

-LINEE TEORICHE DI RIFERIMENTO

Il Nido d'Infanzia L'Albero Azzurro adotta, sin dalla sua nascita, le linee teoriche il pensiero della pedagogista Penny Ritscher, a cui è stato formato anche il personale educativo. L'approccio è quello della "Slow School", che pone l'accento sui tempi e sui ritmi dei bambini e sulla sperimentazione che ognuno di loro fa dello spazio

e dei materiali, in totale autonomia; l'educatore si pone sullo sfondo, come osservatore, ascoltatore e accompagnatore, i protagonisti assoluti dell'esperienza sono i bambini.

Da quest'anno si avverrà della collaborazione del pedagogo Antonio Di Pietro, professore presso la Scuola di Studi Umanistici e della Formazione dell'Università di Firenze e presidente del CEMEA (Centri d'Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva) della Toscana, il cui pensiero educativo verte sul gioco, le esperienze ludiche e l'educazione all'aperto. Il pedagogo Antonio Di Pietro adotta l'approccio pedagogico del "giocare con cose da niente" ovvero con materiali di riciclo, elementi naturali, oggetti di uso quotidiano, ecc., che permettono al bambino di esplorare, sperimentare, scoprire ed ideare a partire da bisogni e desideri. Quando i bambini giocano con niente, generando meraviglia con quel loro entrare nei segreti del mondo: è sorprendente cosa riescono ad inventare con tutto ciò che passa sotto il loro naso, le loro mani, i loro piedi Che sono un dispositivo fondamentale per la loro crescita e il loro apprendimento.

Il Giardino e i momenti all'aria aperta sono fondamentali e centrali nell'esperienza al nido: la natura come maestra, infatti, consente di fornire gli strumenti per aumentare il proprio concetto di stima, di identità e di acquisizione del concetto di limite, rendendo i bambini sempre più autonomi dal punto di vista cognitivo, motorio ed affettivo, oltre che partecipe del concetto di sicurezza e di salvaguardia di se stesso. Il tempo della natura è un tempo moltiplicato e rallentato, un investimento essenziale per il benessere dei bambini, dove c'è concretamente la possibilità di sperimentare e sperimentarsi: la lentezza come piacere di soffermarsi sulle cose che interessano, con la capacità di osservare i dettagli e con l'attivazione della meraviglia. Il giardino è l'area di apprendimento della natura, all'aria aperta dove c'è più spazio per il corpo, per le emozioni, per le sensazioni, per i pensieri, che se hanno campo aperto possono muoversi liberamente, incrociando altri pensieri e altri stimoli, creando connessioni naturali.

Una rilevanza importante ha il momento del pranzo, si parla di "pranzo educativo", in quanto è un momento in cui i bambini mangiano, ma fanno altresì scoperte sensoriali, è un momento di convivialità, di relazione, di scambio e dialogo tra bambini e tra bambini e adulti. Durante il pranzo, i bambini sperimentano il loro desiderio di autonomia, le loro competenze, il loro saper fare, imparando a mangiare da soli, una conquista importante che ne rafforza l'identità personale. *"Un Pranzo gustato in compagnia ha il potere di fermare il tempo"* (Penny Ritscher).

-AMBIENTAMENTO (linee teoriche e modalità di svolgimento)

L'ambientamento è il processo attraverso il quale il sistema bambino-famiglia e il contesto educativo si avvicinano l'uno all'altro, con modalità e strategie pensate e progettate. E' un processo di transizione complesso, che riguarda contemporaneamente il singolo bambino e gli altri bambini presenti al nido, la sua famiglia e le educatrici, come singole e come gruppo di lavoro. Accogliere questa complessità significa essere pronti ad accogliere diverse possibili espressioni e vissuti emotivi, poter offrire contenimento all'ansia da separazione o sostegno e aiuto per affrontarla, ma offrire anche l'opportunità di nuovi legami positivi e favorire lo sviluppo di un nuovo sentimento di appartenenza.

L'ambientamento si realizza nel rispetto dei principi di "gradualità" e "continuità", in quanto si tiene conto dei tempi, dei ritmi e delle abitudini del bambino, in collaborazione con le famiglie e secondo modalità condivise. In seguito all'emergenza sanitaria quest'anno l'ambientamento si svolgerà in giardino, nel rispetto delle misure adottate per il contenimento del contagio, a piccolissimi gruppi, con un solo genitore o adulto di riferimento per bambino e in tempi piuttosto brevi sempre e comunque nel rispetto dei tempi e bisogni di crescita di ognuno.

- ROUTINES

La scansione del tempo all'interno del Nido è caratterizzata da eventi che si ripetono con modalità e tempi regolari con valenza emotiva e affettiva, situazioni del *fare quotidiano* in cui il bambino riconosce e ritrova gli aspetti familiari della quotidianità in una dimensione di socialità allargata e condivisa (accoglienza, pranzo,

igiene personale, ricongiungimento). Rappresentano un *momento privilegiato nel rapporto bambino-adulto* perché oltre ad essere soddisfatto nei *bisogni primari*, prova *emozioni e sensazioni* che *aumentano in lui sicurezza e fiducia*. La *ritualità*, la *regolarità dei momenti* aiuta il bambino ad orientarsi e prevedere gli eventi, la *ripetitività* consente al bambino di *percepire, elaborare, fissare, riconoscere, ricordare* e *prevedere l'alternarsi delle sequenze* in cui si scompone l'azione per la strutturazione della realtà

- **Ingresso e accoglienza:** si svolge dalle 8.00 alle 9.15 nei giardini esterni. L'educatrice accoglie il bambino e scambia informazioni con il genitore. Durante questa fase i bambini giocano liberamente e l'educatrice struttura le attività.
- **Spuntino:** intorno alle 9.30 arriva lo spuntino che viene preparato in cucina e servito in sezione. L'educatrice è seduta al tavolo con i bambini in momenti di convivialità.
- **Attività strutturate:** giornalmente, dalle 10 alle 11 vengono proposte attività che riguardano diversi contesti di esperienza: psicomotorie, grafico-pittoriche, manipolazione e costruzione, gioco spontaneo o imitativo simbolico, lettura ad alta voce, giardino e altro. L'educatrice struttura lo spazio e predispone i materiali. Le attività guidate prevedono un intervento organizzato diretto dell'adulto, che lo propone in tempi e con modalità precise, pur lasciando poi libertà di azione al bambino.
- **Cura e Igiene personale:** dalle 11 alle 11.30 le educatrici sono impiegate nel cambio, cura e igiene del bambino, offrendo supporto a seconda dell'età e dei livelli di autonomia e di competenze del bambino.
- **Pranzo:** alle 11.40 arriva il carrello con il pranzo e i bambini vengono aiutati a prendere posto a tavola. Il momento del pranzo non rappresenta solo la soddisfazione di un bisogno fisiologico, ma assume le caratteristiche di un laboratorio a cui i bambini prendono parte insieme all'adulto di riferimento. L'educatrice siede a tavola con i bambini e li coinvolge nella preparazione dei bicchieri, favorisce lo sviluppo dell'autonomia del bambino invitandolo gradualmente a servirsi e a mangiare da solo: aiuta i piccoli favorendo esperienze di esplorazione del cibo. Crea i presupposti e il clima per il "pranzo educativo".
- **Nanna:** dalle 13.00/13.30 alle 15.30/15.45 i bambini che rimangono al nido vengono accompagnati dalle educatrici nello spazio adibito alla nanna dove ogni bambino ha il suo lettino personalizzato con i suoi oggetti per la nanna (biancheria, ciuccio, pupazzo, copertura). Le educatrici aiutano e sostengono i bambini e favoriranno lo sviluppo dell'autonomia nel togliersi le scarpe, spogliarsi, salire sul proprio lettino, e nel rispetto dei riti individuali aiutano a creare e a favorire un ambiente rassicurante e rilassante che favorisce il sonno del bambino.
- **Uscita e Ricongiungimento:** le educatrici accompagnano i bambini all'ingresso, lo spazio dedicato all'accoglienza, dove viene favorito il ricongiungimento con la famiglia e lo scambio di informazioni sullo svolgimento della giornata e gli avvenimenti che riguardano il proprio figlio. Sono previsti tre orari di uscita sulla base della fascia di frequenza scelta dalle famiglie: 1° fascia con uscita entro le 13/13.30; 2° fascia con uscita entro le 16/16.30.
- OBIETTIVI GENERALI
- Favorire il benessere del bambino in risposta ai suoi bisogni di crescita e di sviluppo, con ascolto e cura attenta ai tempi e ai ritmi di ciascuno.
- Favorire la conquista dell'autonomia e della capacità di interazione sociale.
- Favorire la socializzazione e la comunicazione
- Educare al rispetto di sé, dell'altro, dell'ambiente e degli oggetti.

- COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE (colloqui, riunioni, feste, laboratori)
-

"Accogliere un bambino significa accogliere e mettersi in dialogo con la sua famiglia di origine, ognuno con la propria storia, il proprio stile educativo, le proprie fatiche e risorse, riconoscendo il genitore come il principale esperto del proprio bambino"

Famiglie ed educatori creano insieme una rete di persone che condividono l'avventura di accompagnare i bambini nel percorso di crescita. E' importante costruire insieme una coerenza ed un'alleanza educativa in cui gli adulti coinvolti possono confrontarsi e costruire un ambiente educativo capace di favorire un pieno sviluppo

di competenze cognitive, emotive, relazionali, affettive e sociali. Alleanza fondata sul quotidiano e basata su una relazione di reciprocità e da qui l'esigenza di creare punti di incontro e render complici i genitori nella vita del nido.

Per raggiungere tali finalità, durante l'anno educativo, si organizzano momenti di incontro e di cambio tra educatori e genitori, un tempo insieme che può essere formale ma anche informale. In particolare:

Incontri collettivi

Durante l'anno educativo sono previsti tre incontri collettivi: il primo si svolge a Settembre e riguarda la presentazione del servizio; il secondo, previsto per Novembre, prevede la verifica della soddisfazione dell'ambientamento, la presentazione del Progetto Educativo Annuale, l'organizzazione delle attività del periodo natalizio e la nomina o il rinnovo del Comitato di Gestione; il terzo incontro è previsto a fine anno educativo e prevede la consegna della relazione annuale alle famiglie con la verifica degli obiettivi raggiunti, dei progetti realizzati e dell'esperienza vissuta.

Colloqui individuali

Le educatrici incontreranno i genitori individualmente per parlare dei bambini. Sono previsti tre colloqui individuali: un colloquio preliminare all'ambientamento, uno a metà anno educativo (febbraio) e uno a fine anno (giugno).

Sono **previsti 3 colloqui individuali** (potrebbero essere svolte in modalità online):

- **Un colloquio prima dell'ambientamento**
- **Un colloquio intermedio a febbraio**
- **Un colloquio di fine dell'anno educativo**

Laboratori genitori-bambini

I laboratori sono momenti creativi, piccoli "eventi" a cui i genitori sono invitati a realizzare qualcosa di speciale insieme ai loro bambini.

Quest'anno saranno previsti vari laboratori: uno in prossimità del Natale e uno del Carnevale, in cui i genitori potranno realizzare addobbi e decorazioni legati al tema delle feste e altre tipologie di laboratori volti rendere i genitori parte integrante del nido coinvolgendoli in vari momenti dell'anno.

- ✓ Laboratorio di abbellimento del nostro Nido: in cui i genitori sono chiamati a risistemare alcune aree del giardino e gli spazi interni e creare nuovi spazi o strutture utilizzando materiale riciclato.
- ✓ Laboratori di Natale, in cui i genitori prepareranno addobbi e regali di Natale, che verranno consegnati ai bambini da Babbo Natale in occasione della Festa di Natale.
- ✓ Laboratorio di Carnevale, in cui i genitori prepareranno gli addobbi per la festa di carnevale.
- ✓ Laboratorio di Pasqua: in cui i genitori e bambini realizzeranno un'attività a tema pasquale.
- ✓ Laboratorio di Primavera con i nonni, in cui i bambini svolgono un'attività al nido insieme ai genitori.
- ✓ Laboratorio di giardinaggio: in cui genitori verranno chiamati insieme ai loro bambini ad abbellire il nostro giardino con piante e fiori, al fine di renderlo più accogliente per loro piccoli.
- ✓ Laboratorio dell'orto: sarà svolto con il proprietario dell'attività l'Angolo degli Animali, che insieme ai bambini verrà chiamato a rinnovare il nostro piccolo orto.

Feste

Le tradizionali feste di Natale e di Carnevale si svolgeranno al nido, non prevedono la presenza dei genitori. Le educatrici avranno cura di documentare i momenti di festa con foto e piccoli video da condividere con le famiglie. La festa del babbo e della mamma, vedrà i genitori come protagonisti, in quanto verranno invitati a colazione e a pranzo al Nido dai loro bambini, per condividere insieme una festa speciale per entrambi. La

festa di fine anno sarà svolta al Castello di Scarlino, in presenza delle famiglie, in stretto contatto con l'ambiente comunale che ha collaborato con il Nido e il contesto ambientale di cui esso fa parte, essendo una realtà permeante della comunità scarlinese. Nel mese di luglio presso il parco del Paese verranno svolte le AlberoAzzurro Olimpiadi, che vedranno coinvolti genitori e bambini in giochi da effettuare insieme, a conclusione è prevista una merenda al sacco da fare insieme.

- ✓ **Festa di Natale** si svolgerà la mattina (dell'ultimo giorno di apertura del nido prima della chiusura natalizia) senza la presenza dei genitori, avrà come momento centrale l'arrivo di Babbo Natale che passerà attraverso il giardino del Nido, lasciando i regali di natale e facendosi intravedere dai bambini che lo osservano affascinati dall'interno del nido.
- ✓ **Festa di Carnevale:** si svolgerà la mattina di martedì grasso, addobbate appositamente dai genitori, che nel laboratorio prepareranno gli addobbi. I bambini festeggeranno in maschera libera la fine del carnevale.
- ✓ **Festa del Babbo:** i babbi del nido verranno inviatati dai loro bambini al pranzo al nido: insieme ai loro bambini apparecchieranno allestiranno il pranzo, poi i loro bambini faranno i camerieri e serviranno i loro babbi, che parteciperanno in prima persona al pranzo educativo dell'Albero Azzurro.
- ✓ **Festa della Mamma:** alle mamme del nido verrà proposto un'uscita sul territorio e una colazione da vivere insieme, per renderle partecipi di una tipica mattinata fuori dalla soglia del nido .
- ✓ **Festa di Fine Anno:** si svolgerà nel mese di giugno nella Castello di Scarlino, per creare una sinergia e un collegamento profondo con la comunità in cui il nido è inserito e di cui è parte integrante.
- ✓ **AlberoAzzurro Olimpiadi:** presso il Castello di Scarlino, durante la festa di fine anno, verranno svolte le AlberoAzzurro Olimpiadi, che vedranno coinvolti genitori e bambini in giochi da effettuare insieme, a conclusione è prevista una merenda al sacco da fare insieme.

- CONTINUITA' ORIZZONTALE E VERTICALE

La continuità costruisce un sistema di pratiche educative condivise, che mirano ad un obiettivo comune e garantisce un percorso il più possibile unitario, coerente, connesso. La continuità nel percorso 0 – 6 nasce dalla consapevolezza dell'unitarietà della traiettoria evolutiva individuale, una crescita in continuum di esperienze, costruendo un'unica narrazione, con diverse esperienze, ma coerenti tra loro. Tutto ciò è possibile tramite un costante dialogo tra servizi e tramite una conoscenza reciproca, collaborazione, incontro.

Il Nido proporrà alla Scuola dell'Infanzia G. Rodari di effettuare un percorso di continuità dal Nido alla Scuola dell'Infanzia per i bambini dell'ultimo anno. Il bambino "grande" del nido diventa "il piccolo" della Scuola dell'Infanzia e deve sia lasciare affetti consolidati per costruirne nuovi, sia abbandonare esperienze note per affrontarne sconosciute: si ha un passaggio dalla dimensione familiare alla dimensione sociale, che è piena di vissuti emotivi sia per i bambini sia per i genitori. La continuità, mediante l'incontro e lo scambio tra educatrici e insegnanti e bambini e nuova realtà scolastica, ha la finalità di sostenere i genitori nel percorso di accompagnamento del bambino alla Scuola dell'Infanzia ed a prender consapevolezza di ciò che accade, in modo da assicurare il bambino con la propria presenza e per i bambini entrare in contatto anticipatamente con la nuova realtà e farne conoscenza, al fine di facilitare l'ambientamento ed il nuovo percorso.

3-PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA ANNUALE

- OSSERVAZIONE DEL GRUPPO DEI BAMBINI (descrivere brevemente gli strumenti di osservazione, con che cadenza avviene l'osservazione del gruppo dei bambini e gli obiettivi)

L'osservazione è di fondamentale importanza per il lavoro delle educatrici di asilo nido ed elemento fondante del progetto educativo. Si fonda su due tipologie principali di osservazione, spontanea (occasionale) non premeditata e ricercata, e sistematica, che è quella che le educatrici effettuano in un dato momento particolare della quotidianità e focalizzando l'attenzione su un gruppo o su un bambino. L'osservazione sistematica prevede la compilazione di determinate griglie di osservazione, che vanno a rilevare particolari bisogni, comportamenti, abilità, competenze, modalità di porsi nei confronti di un'esperienza, caratteristiche relazionali del bambino o del gruppo di bambini.

- ANALISI DEI BISOGNI

L'osservazione del gruppo dei bambini permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali siano i suoi bisogni e le sue aspettative e quindi permette di elaborare una progettualità educativa generale e quotidiana. Quest'anno il gruppo è formato da due gruppi di età: i piccoli di età inferiore ai due anni e i grandi di età superiore ai due anni. Il progetto educativo sarà strutturato sulla base delle due fasce di età, creando esperienze più vicine possibili alle competenze di ciascun bambino, quindi i tempi potranno essere differenziati, sia nella creazione di esperienze sia nei momenti di sperimentazione libera dei bambini. Dall'osservazione è nata la scelta di pensare ad un progetto fondato sul tempo della cura, riferito ad ogni momento del quotidiano e del vivere gli ambienti e le relazioni.

- PERCORSO D'ESPERIENZA

"IL TEMPO DELLA CURA"

"Tenere l'altro nel proprio sguardo è il primo gesto di cura"

La cura si fonda non sulla semplice assistenza fisica, ma sull'attenzione, sull'empatia e sulla creazione di relazioni. Si manifesta concretamente durante la routine quotidiana come accoglienza, pasti, igiene e sonno, è anche un supporto allo sviluppo emotivo e linguistico di ciascuno riconoscendone l'unicità e i bisogni individuali. Si incoraggia l'autonomia, lasciando spazio al bambino, al fare da solo, senza sostituirsi a lui e rispettandone la peculiarità. La cura si estende all'ambiente e alle cose, creando un luogo bello e curato, in cui il bambino si sente accolto e contribuisce lui stesso a riordinare ed a prendersene cura. La cura costruisce la fiducia in sé stessi e negli altri, creando un ambiente sicuro, in cui il bambino si sente riconosciuto rispettato e sostenuto. La cura presuppone un tempo lento, capace di rispettare i tempi di ciascuno e che diventa tempo personale, nel quale soffermarsi ai dettagli, alle emozioni e alle sperimentazioni.

"La cura è un valore educativo, che orienta il nostro quotidiano e che vede ciascun bambino protagonista delle situazioni".

Creare un ambiente capace di favorire il buon gioco, con la scelta di oggetti che si offrono nella loro identità flessibile, disponibili ad accogliere le azioni, i pensieri, i desideri, gli apprendimenti dei bambini e degli adulti (educatrici nella progettazione di spazi e materiali con la supervisione del pedagogo Antonio Di Pietro).

"La cura è sempre generatrice di cura": prendersi cura degli spazi esterni ed interni del nido aiuta i bambini a prendersi cura a loro volta di ciò che osservano e vivono quotidianamente; sistemare il gioco quando si è ultimato il suo utilizzo, adornare una stanza, aggiustare un libro assieme, aiuta a costruire nel bambino un pensiero, che ciò che è in disordine o è danneggiato si può riparare ed educa.

Il FUORI come occasione di scoperta ed incontro inatteso, che invitano il bambino a fermarsi, osservare, interrogarsi, scoprire. Si aprono così nuovi sguardi sul mondo. Quando parliamo di fuori, non pensiamo solo al

giardino, ma esteso al territorio circostante. Nella visione del nido come al "centro" di una comunità educante, un ponte tra i bambini, le loro famiglie e un ambiente socio-culturale più ampio.

- OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

- Ascoltare se stesso
- Accrescere le proprie competenze individuali
- Concedersi tempo lento e personale
- Fare da solo
- Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri

- OBIETTIVI SPECIFICI

- Favorire lo sviluppo delle funzioni cognitive fondamentali (es. Attenzione, concentrazione, ecc);
- Facilitare lo sviluppo di competenze nella cura di sé, nel gioco, nelle relazioni, nel vestirsi da solo e nello stare a tavola;
- Facilitare lo sviluppo delle abilità relazionali;
- Sviluppare il linguaggio e incrementare il numero di parole conosciute;
- Aiutare la costruzione della propria identità

- ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Saranno organizzati diversi spazi di esperienza sia all'interno sia all'esterno del nido, perché ogni attività prevista si potrà svolgere all'interno o all'esterno, dando priorità agli spazi esterni. Saranno creati vari angoli: dall'angolo morbido e riservato alla lettura, agli spazi adibiti alle esperienze, all'angolo dedicato al gioco, all'angolo della musica con il pannello musicale, all'angolo per il gioco simbolico, all'angolo dedicato all'orto e al giardinaggio. Le educatrici si posizionano due angoli differenti e propongono un'esperienza ad un piccolo gruppo, dando la piena libertà ad ognuno di partecipare o meno e di scambiarsi tra i due angoli individuati. Saranno, poi, i bambini stessi ad individuare esperienze da realizzare in alternativa o contemporaneamente a quelle proposte, per vivere il nido in libertà e in autonomia.

- ATTIVITA' STRUTTURATE, PROGETTI E LABORATORI ANCHE CON IL SUPPORTO DI SINERGIE ESTERNE

(descrivere il tipo di attività svolta, tempi, operatori e persone coinvolte, gruppo dei bambini)

Il nido fa parte della rete dei servizi educativi del Comune di Scarlino. Per questo il nido cerca di sfruttare occasioni per creare dei legami ed una rete con il territorio circostante, creando dei momenti di collaborazione sia verticale sia orizzontale per i nostri bambini e famiglie. L'equipe delle educatrici si propone di sensibilizzare la cittadinanza all'esperienza del nido, promuovendo una cultura dell'infanzia alternativa che ne valorizzi le competenze, le capacità, le risorse e le potenzialità. Abbiamo creato a tal proposito, una sinergia con La Biblioteca Comunale di Scarlino, che permetterà di creare varie esperienze di lettura, nonché permettere di accrescere la qualità e la quantità di libri a disposizione dei bambini sia al nido sia a casa, infatti, le educatrici e le famiglie potranno usufruire in prestito presso la Biblioteca. Verranno realizzati dei laboratori di lettura in Biblioteca, con il progetto "Pomeriggi in Biblioteca", già sperimentato con successo lo scorso anno educativo.

Saranno creati, in sinergia con "L'Angolo degli animali", esperienze di giardinaggio ed orto, da vivere al nido insieme ai genitori e ai nonni, in modo da generare momenti di condivisione dell'esperienza nido con la propria famiglia, rafforzando il legame tra nido e famiglia.

Il Progetto "Il pranzo educativo", seguendo le linee guida pedagogiche della pedagoga Penny Ritscher, è un progetto che accompagna da sempre L'Albero Azzurro ed è ciò che lo rendono diverso e unico. Il pranzo educativo permette ai bambini sperimentare il desiderio di autonomia, il loro saper fare e la gioia della conquista delle competenze, nonché incrementa le capacità relazionali, conviviali, affettive, di scambio e dialogo.

Il Progetto "Giocare con Niente", seguendo le linee guida pedagogiche del pedagogo Antonio Di Pietro, è volto a creare spazi idonei alla sperimentazione ed esplorazione del bambino, mediante l'utilizzo di materiali di riciclo, materiali naturali e di uso quotidiano, all'interno ma soprattutto all'esterno del nido.

Il Progetto "Una Lotteria per il Nido" è una vendita di biglietti nel paese e la creazione di premi che verranno estratti nel periodo natalizio. Il progetto prederà la collaborazione dei genitori dei nostri bambini e dell'intero paese, per comprare un passeggino o più a quattro posti con cui i bambini potranno effettuare le uscite per il paese, sperimentandone la vita quotidiana e sentendosi parte integrante di esso.

Verrà realizzato, inoltre, un laboratorio musicale "La cura tramite la musica", in cui i bambini si avvicineranno alla musica, tramite la sperimentazione dell'ascolto, degli strumenti, dei suoni, del movimento corporeo seguendo il ritmo della musica e delle proprie emozioni in musica; questo progetto prevede la collaborazione con l'esperta Marta Ferri, che svolgerà una serie di incontri al nido a tema musicale.

- MATERIALI E RISORSE STRUMENTI UTILIZZATI

. Tutto ciò verrà integrato dai materiali necessari per la realizzazione dei laboratori correlati alle letture proposte ai bambini, che vanno da quelli relativi ad esperienze grafico - pittoriche, di manipolazioni, ai percorsi sensoriali, ai collage, ecc.

- PROPOSTE RIVOLTE ALLE FAMIGLIE

Alle famiglie verranno proposti momenti di condivisione del nido, in cui potranno vivere il nido con i loro bambini: dai laboratori, alle feste, alle gite, al progetto di lettura in biblioteca, al progetto musicale, tutti finalizzati a far diventare la famiglia parte integrante del nido, con cui scambia emozioni, parole ed azioni, che fanno crescere il gruppo nido Albero Azzurro di cui anche loro sono parte integrante e fondamentale.

- USCITE NEL TERRITORIO

Il Nido è parte integrante del territorio circostante e della comunità scarlinese, per cui si prevedono una serie di uscite sul territorio:

_ **Pomeriggi in Biblioteca:** i bambini insieme alle famiglie e le educatrici saranno ospiti della Biblioteca Comunale, in cui insieme all'esperta Marta Ferri saranno proposte e rappresentate alcune letture storie per i bambini, per avvicinarli alla lettura e all'utilizzo della Biblioteca, quale bene e risorsa della comunità.

_ **Uscite in comunità:** i bambini effettueranno insieme alle educatrici delle uscite all'esterno del nido, finalizzate a conoscere il proprio ambiente e la propria comunità.

_ **Gite di Fine Anno:**

- la gita presso "AgroCoccinella" di Follonica, in cui i bambini avranno la possibilità di conoscere ed avere esperienze dirette con gli animali della fattoria. Verranno proposte attività con gli animali: es. dare da mangiare, spazzolare il cavallo, giro in carretto, ecc.

_ **Festa di fine anno al Castello di Scarlino:** sarà organizzata la festa di fine anno al Castello di Scarlino, durante la quale, oltre a festeggiare un anno passato insieme, saranno consegnati i diplomi ai bambini dell'ultimo anno, la coccarda di passaggio al secondo anno ai più piccoli, nonché le monografie, il libretto delle foto più caratteristiche, tutti i video e le foto dell'anno e le esperienze di un anno trascorso. Verranno organizzate anche attività da svolgere insieme ai genitori.